

Appuntamenti di ottobre

Ottobre: MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Recita del rosario missionario: ore 6,15 e ore 18,30

- gi 1 *Inizio del Mese del Rosario e del mese missionario*
ore 18,30 Inizio del triduo a S. Francesco: Rosario e S. Messa
- do 4 ore 10,45 Supplica alla Madonna di Pompei
ore 19,00 S. Messa solenne in onore di S. Francesco e accensione della
"Lampada votiva" con atto di affidamento della Città a San Francesco
da parte della Sindaca
- do 11 *Festa della Madonna del Rosario in S. Maria La Greca*
ore 11,00 S. Messa solenne e supplica alla Madonna del Rosario
- gi 15 ore 19,45 Ottobre missionario: riflessione sul messaggio del Papa (Parr. Carmine)
- ve 16 ore 20,00 Ottobre missionario: adorazione eucaristica (Parr. S. Filippo)
- sa 17 ore 20,30 Ottobre missionario: Veglia presieduta dal Vescovo (Parr. S. Pietro)
- do 18 *94ª Giornata Missionaria Mondiale "ECCOMI, MANDA ME"*
Animazione con i giovani missionari del Centro missionario francescano
- ve 30 ore 18,30 Assemblea diocesana e mandato agli operatori pastorali
(Fasano - Cinema teatro Kennedy)
- do 25 ore 18,30 S. Messa e mandato agli operatori pastorali parrocchiali
- Novembre
- do 1 ore 11,00 Conferimento del sacramento della Cresima

Cambio dell'ora

Da domenica 25 ottobre,
per tutto il tempo dell'ora solare,
la S. Messa vespertina,
sia feriale che festiva,
sarà alle ore 18,30.

Il sabato è confermata la S. Messa
alle ore 17,00 oltre che alle 18,30.

Ogni martedì alle ore 19,30
nella chiesa di san Pietro
ci sarà l'incontro di preghiera
della Comunità di Gesù Risorto.
Chi vuole può partecipare.

Parrocchia S. Pietro Apostolo
Putignano



RIPRENDIAMO IL CAMMINO CON ENTUSIASMO

Cari amici della nostra comunità di S. Pietro, con rinnovato entusiasmo riconsegniamo questo semplice strumento di comunione e comunicazione. L'interruzione improvvisa dello scorso anno pastorale ha disorientato, e forse anche un po' irritato la comunità o indebolito, se non la fede, quantomeno il senso di appartenenza ecclesiale. Per questo motivo è prezioso riprendere con cautela il cammino e vi confesso che per quel che mi riguarda, lo faccio con entusiasmo, come prete, come uomo di fede e di comunità.

Quest'anno il mese missionario, cioè questo mese di ottobre, sarà celebrato a livello diocesano, qui a Putignano e avremo sabato 17 a S. Pietro la solenne veglia missionaria presieduta dal vescovo.

Auguro a tutti di ricominciare proprio con spirito missionario, con gioia, e se dovessimo sperimentare che qualcosa sta cambiando, non restiamo smarriti, piuttosto forti della storia gloriosa della nostra comunità, affrontiamo anche il nuovo che avanza con creatività e animo disponibile. Assumiamo tutte le iniziative che saranno proposte a livello liturgico, caritativo, catechistico sì, con la dovuta prudenza, ma pronti e responsabili di dover portare al mondo che ne ha diritto, il vangelo della gioia!

Buon anno pastorale e buon cammino. Il Signore e Maria ci indichino la via.

Don Peppe

LA CATECHESI E IL COVID 19

L'anno 2020 sarà ricordato per la pandemia da Covid 19 col suo triste bagaglio di ricoveri, purtroppo molti in terapia intensiva, di morti, ma anche di esempi di eroismi da parte di buona parte del personale sanitario, di atti di vera generosità compiuti da persone di buona volontà e dall'isolamento nelle proprie abitazioni.

Quando il virus ha fatto prepotentemente il suo ingresso in Italia il susseguirsi degli eventi ha portato necessariamente

all'adozione di misure severe per contenere l'epidemia fino all'emanazione del lockdown su tutto il territorio nazionale.

Ed è stato così che ci siamo trovati senza messa e senza catechismo! Una situazione mai vissuta dalla nostra generazione!

Allora come mantenere i contatti con i nostri ragazzi del catechismo? Cosa fare per quei ragazzi che si stavano preparando ad importanti tappe della vita cristiana come la prima confessione, la prima comunione e la cresima?

Noi catechisti dell'anno della Cresima non volevamo rinunciare all'idea che i nostri ragazzi non potessero ricevere il sacramento della Confermazione, tanto più che la celebrazione era stata già stabilita in tempi non sospetti per il mese di novembre.

Pensare ad un catechismo a distanza con incontri on line non ci sembrava opportuno, bastava la scuola ad "esasperare" ragazzi e genitori. Sentiamo nel cuore che il catechismo non può essere ridotto ad un insieme di nozioni da sciorinare attraverso un web ma che ha bisogno, per essere trasmesso, di un rapporto affettivo attraverso il quale si esprime una verità fondamentale e cioè che il Signore ci ama e vuole la nostra gioia. Il Sacramento è Vita feconda che si innesta nella vita.

Avevamo iniziato la preparazione alla cresima intraprendendo con i ragazzi un cammino che partendo dai propri sogni e aspirazioni li avrebbe condotti alla scoperta dei doni dello Spirito Santo. Abbiamo quindi pensato di riprendere questo cammino chiedendo la collaborazione dei genitori, con i quali siamo collegati in gruppo whatsapp, e a loro abbiamo inviato brevi filmati di catechesi sui doni dello Spirito Santo (ci ha aiutato anche Papa Francesco perché venivano riprese parte delle sue catechesi), da guardare e ascoltare con i

propri figli, che si concludevano con una traccia per il dialogo.

Ma la tecnologia usata con sapienza ci ha aiutato anche a vivere tutti insieme, anche se fisicamente lontani, il mese di maggio. D'intesa con don Peppe abbiamo pregato tutti insieme la nostra Madre Celeste così come abbiamo fatto ogni anno. Ogni giorno abbiamo ricevuto sui vari gruppi whatsapp l'audio con le preghiere mariane del mese di maggio che a nostra volta abbiamo trasmesso ai nostri gruppi e contatti. Ci siamo dati un appuntamento orario in cui ritrovarci per pregare tutti insieme, in modo da sentirci più uniti come comunità.

Ora ci attende un anno catechistico finalmente "in presenza" ma corredato da un insieme di regole da dover necessariamente rispettare. Il Signore, datore di ogni bene, non ci farà mancare il soffio dello Spirito che saprà suggerirci come fare bene ogni cosa.

Anna Maria



LA LITURGIA E IL COVID 19

Forse le celebrazioni liturgiche hanno più risentito delle conseguenze della fase più acuta della pandemia da coronavirus: precludere improvvisamente dal 9 marzo la possibilità ai fedeli di partecipare all'Eucarestia ha lasciato in prima battuta tutti interdetti e disorientati. Il digiuno eucaristico, tuttavia, è stata un'occasione per riscoprire la bellezza della comunità e il bisogno di cibarsi di Cristo, il motore e il cuore della preghiera più intima sperimentata a casa, in compagnia della messa mattutina del Papa in diretta Rai o di altre forme digitali offerte dalla diocesi e da canali nazionali, e della celebrazione eucaristica, quotidianamente officiata dal nostro don Peppe. Su sollecitazione dei fedeli, non è mancata la possibilità nel Triduo Pasquale

e nelle domeniche successive di partecipare alle celebrazioni mediante le dirette streaming con un buon riscontro di centinaia di visualizzazioni. Altro esperimento andato a buon fine è stato, durante il mese di maggio, la recita della coroncina con riflessioni e canti mariani alla stessa ora, diffusa tramite Whatsapp con il coinvolgimento delle componenti e delle famiglie della parrocchia e la partecipazione di fedeli non direttamente appartenenti alla comunità. Alla ripresa delle messe col popolo dal 18 maggio, seguendo meticolosamente le norme anticontagio, frutto del protocollo tra la Cei e il Ministero dell'Interno, è stato organicamente istituito il "ministero dell'accoglienza" grazie alla disponibilità di volontari della comunità e si è aggiunta la messa

prefestiva delle 17,30 particolarmente accorsata. Infatti, in controtendenza rispetto al dato nazionale, la nostra comunità registra un'ampia presenza di fedeli alle messe

festive e feriali, nonostante la capienza ridotta per l'emergenza a 130 posti a sedere.

Francesco

LA CARITÀ E IL COVID 19

Il propagarsi della pandemia, in maniera diversa, ha colpito tutti: chi è stato contagiato e chi bloccato dalla chiusura totale.

Costretti a stare a casa, molti hanno vissuto grandi momenti di difficoltà. Da chi faceva qualche lavoretto a nero (e per questo senza alcun diritto) a chi ha dovuto chiudere la propria attività.

Per poter dare un aiuto concreto in un momento di emergenza, il Comune di Putignano ha istituito un "Banco Emergenza" a cui tanti cittadini e aziende hanno contribuito donando quanto hanno potuto e, grazie alla Croce Rossa e alla Protezione Civile, è stato distribuito a chi ne ha

fatto richiesta.

Anche le Caritas parrocchiali hanno deciso di dare una mano donando i viveri a disposizione e facendo da ponte tra le famiglie che seguivano e questo servizio.

Grazie alla generosità della comunità putignanese, si è potuto aiutare circa 450 famiglie, il triplo di quelle che di solito si rivolgono alle Caritas.

Questo servizio sta per terminare, in quanto nato in una situazione di emergenza. Intanto le Caritas parrocchiali hanno ripreso a incontrare le famiglie, ascoltando le loro storie di fragilità e cercando di capire come hanno vissuto questi ultimi 6 mesi, tra paure e bisogni. Ci si ritrova tutti dalla stessa parte, tutti bisognosi di qualcosa, senza differenze tra operatori e "poveri", messi a nudo da un virus che ci ha spogliati delle nostre misere certezze e costretti a guardarci allo specchio.

Tiziana

ANNO SPECIALE LAUDATO SI'

Il 24 maggio 2015 Papa Francesco ha donato alla Chiesa e al mondo l'enciclica **Laudato Si'** sulla cura della nostra casa comune, la Terra con il suo Creato e per invitare il mondo ad una conversione ecologica che si è resa sempre più urgente dopo la crisi del Covid-19.

A cinque anni dalla promulgazione di questo importante documento, il Pontefice ha annunciato un **Anno speciale Laudato Si'** da dedicare alla riflessione e all'approfondimento dell'enciclica e alla promozione di azioni individuali e comunitarie in favore del creato. L'anno si è aperto il 24 maggio 2020 con la **Settimana Laudato Si'** e si concluderà il 24 maggio 2021.



Il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale ha previsto una serie di iniziative congiunte che porranno l'accento su "una conversione ecologica in azione". Poiché "siamo i custodi del Creato, non i padroni, va cambiato il modo di vivere". "Vivere con sobrietà, con giustizia e con pietà" è l'invito dei Vescovi italiani per il **Tempo del Creato**, una celebrazione annuale di preghiera e azione che ricorre dal 1° settembre al 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi, il santo che ha insegnato con la sua vita a lodare il Creatore per tutte le sue creature, a trattare la Terra come una madre e le creature come sorelle e fratelli.

Carmela Totaro